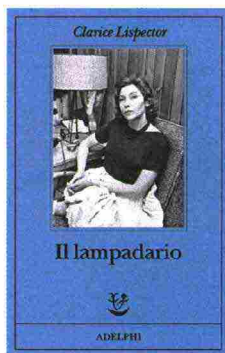


Libri, scrittrici, scrittori, letture

a cura di Maria Grazia Ligato

Lèggere:

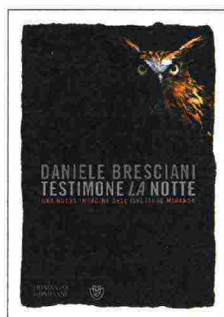


Il lampadario
di Clarice Lispector
ADELPHI, PAGG. 282, EURO 18

La trama agisce su tre piani temporali: nel primo l'infanzia della piccola Virginia e del fratello maggiore Daniel con il quale dà vita alla "Società delle Ombre", votata al silenzio e al segreto. Poi la vita da adulta, in città e l'amore con Vicente; infine, dopo la morte della nonna, il ritorno alla famiglia. Ma i racconti di Lispector non sono mai piani, il funambolismo delle parole, l'affiorare frammentato del monologo interiore tiene insieme una narrazione che appare coerente e insieme scortica fino alla matrice le sensazioni di una donna che certo è cresciuta, eppure si sente inadeguata. Un'autrice di culto, che si ama o si odia, "maestra dell'antinarrazione" che sfida la mente a una appagante scalata

M.G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Testimone la notte
di Daniele Bresciani
BOMPIANI, PAGG. 617, EURO 22

Forse è stato un nubbio, ancora in volo sopra i boschi e i laghetti del Parco delle Cave di Milano, a lasciarsi sfuggire pochi brandelli di una mano. Così ipotizza l'ispettore Miranda, presente al fatto. Non è lui il titolare dell'indagine, affidata invece al rampante ispettore della Questura che l'ha fatto allontanare dalla Centrale. I resti appartengono a una ragazza di buonissima famiglia, fino a poco tempo prima legata a un giovane uomo messo subito sotto accusa dallo sgomitante collega. Senza successo. E mentre si appura che i padri erano compagni di liceo così come i genitori di altri due giovani assassinati, Miranda rientra in gioco.

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

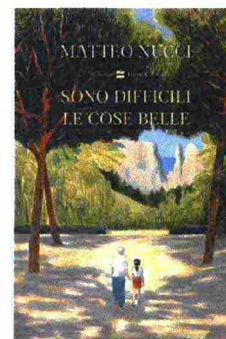


L'importante è che tu sia felice
di Claudia Rordorf
SANTELLI, PAGG. 455, EURO 17,99

Una vita d'artista non è mai scontata, è una conquista di libertà che si perfeziona svincolandosi un po' alla volta, e a tratti dolorosamente, dalle aspettative sociali e familiari. Lo testimonia Claudia Rordorf con questa autobiografia intima e allo stesso tempo universale, che include il lettore nei passi di crescita. Racconta come la felicità sia stata un partito preso in risposta alla sofferenza genealogica, e tutta la volontà impegnata per estrarla da una nascita borghese e per trovare il proprio posto nel mondo. È la storia di una donna che non molla mai, in cui la femminilità si fa la chiave del percorso artistico, e anche dello stile limpido e accogliente di queste pagine.

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

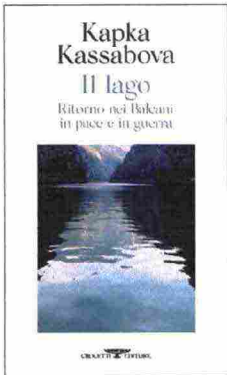


Sono difficili le cose belle
di Matteo Nucci
HARPER COLLINS, PAGG. 288, EURO 17

Una favola che è un atto d'amore e una catarsi. Arianna ha perso la nonna amatissima, che è la madre dell'autore, suo zio. In queste pagine la ritrova a bordo di una macchina rossa che diventa viatico della memoria e degli affetti. In un viaggio visionario, con lei riattraversa Roma e tutti i luoghi del tempo e dello spazio in cui si è svolta la saga familiare, mescolando, come fotogrammi scossi tra le mani, l'infanzia di chi scrive e quella delle nipoti, i rapporti paralleli con Mara, madre e nonna che è più presente che mai. Così in quell'auto Nucci invita a salire tutti noi, per farci scoprire che non si perde mai nessuno finché prosegue l'amore. Parole delicate, che non scontano il dolore ma gli danno ali.

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

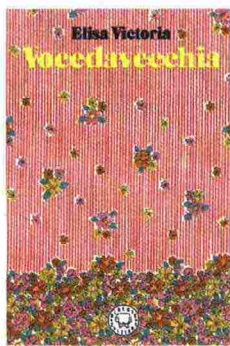


Il lago
di Kapka Kassabova
CROCETTI, Pagg. 472, EURO 20

Il lago al centro del libro è quello di Prespa, incastonato tra Grecia, Albania e Macedonia del Nord (quest'ultima fino al 1991 Jugoslavia). Il confine passa nell'acqua, separa gente che solo "del lago" si considera e la forza in appartenenze nazionali, fonti di guerre e altri guai. Gli stessi che hanno afflitto la madre e la nonna dell'autrice, le hanno costrette a vivere da vedove bianche, plasmato il loro difficile rapporto con lei. Kapka, nata a Sofia, emigrata alla caduta del Muro in Nuova Zelanda e ora in Scozia, torna sul lago da cui tutto ebbe inizio. Gli incontri con parenti alla lontana e con perfetti sconosciuti, le storie che ritornano e quelle del presente illuminano una materia incandescente, e la scrittura cerca un senso ai dolori privati e a quelli della Storia.

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



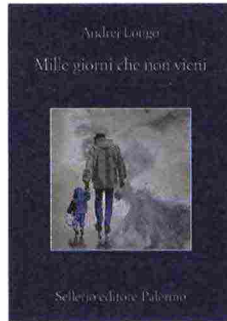
Vocedavecchia
di Elisa Victoria

BLACKIE EDIZIONI,
Pagg. 258, EURO 19,90

"Vocedavecchia" è il nome che i compagni danno a Marina, che ha nove anni nell'estate del 1992. Estate che trascorre tra Siviglia e Marbella, quasi sempre insieme alla nonna. La loro accoppiata è il cuore del romanzo, disinibito e divertente, che libera infanzia e vecchiaia dagli stereotipi. In una versione della vita più autentica, vecchi e bambini ragionano senza pudori di morte e sesso, Marina chiede alla nonna "Secondo te sei stata una brava amante?" e ne riceve una lunga risposta sincera. Complice la nonna, Marina riesce a tenere a bada il dolore con l'allegria, sapendo che fuori dalla gabbia dell'infanzia "non c'è quasi nulla", ma che questa consapevolezza agli adulti va taciuta.

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mille giorni che non vieni
di Andrej Longo

SELLERIO, Pagg. 312, EURO 15

Un romanzo con il fiato sospeso che ci tiene sui passi di Antonio Caruso, scarcerato a 27 anni, dopo sei anni di reclusione, e determinato a darsi una seconda occasione. Innanzitutto vorrebbe recuperare l'amore e la stima di Maria Luce, la moglie che adora, e di Rachelina, la figlia che non ha cresciuto. Ma il destino di Antonio è quello degli eroi dei grandi romanzi noir, condannati alla sconfitta ma pronti sino all'ultimo a correre ogni rischio e a combattere qualunque battaglia, guidati da un personalissimo sentimento della giustizia e da una rabbia in cui convivono il bene e il male. Una storia con sorprendenti svolte narrative, in cui la scrittura purissima fa da contraltare alla condotta del protagonista.

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trust
di Hernan Diaz

FELTRINELLI, Pagg. 384, EURO 19

A New York, negli anni Cinquanta, la vita del ricchissimo finanziere Andrew Bevel finisce parodiata in un romanzo. Bevel vuole ristabilire la verità e incarica la giovane segretaria Ida Partenza, figlia di un anarchico italiano, di aiutarlo a scrivere una biografia. Vuole soprattutto rendere giustizia alla moglie Mildred, che nel romanzo mendace compare come una povera pazza. In una narrazione che viene modificata e corretta man mano che si procede, Ida scopre che quella moglie descritta dal marito come una dama evanescente è in realtà molto diversa, incappata come tante nel feroce congegno che da sempre tende a rimettere le donne al loro posto. Un romanzo costruito anche sui meccanismi e sulla storia delle speculazioni finanziarie, dall'età dell'oro alla formidabile crisi del '29, avvincente come un mystery non scontato.

M.G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Il destino di Antonio è quello degli eroi dei grandi romanzi noir, condannati alla sconfitta ma pronti sino all'ultimo a correre ogni rischio

”